

direzione dei lavori, la quale ha assistito
 fatto fatto lo svolgimento delle due lavora-
 zioni, ammette che un qualche maggior
 compenso, sia pur piccolo (L. 1069,40), in più
 di quanto fu già pagato, sia da corrispon-
 dere al Petrassi; che inolte, anche se, in
 definitiva, l'Istituto vedesse respinte, come
 esagerate, le richieste del Petrassi, l'Ammini-
 strazione sarebbe di sicuro tratta ad una
 vertenza tanto lunga che la obbligherebbe
 a spese le quali, data la natura del di-
 battito, difficilmente sarebbero ripetibili.

Pertanto, il Direttore Generale, col parere
 favorevole del Comitato permanente, propone
 che si addivenga, col Petrassi, ad un equo
 compromimento nel senso che, pur rispettando
 il parere del Comitato Tecnico per quanto
 riguarda l'equa e transattiva stima da
 esso fatta dei due lavori in parola, l'Istitu-
 to gli corrisponda a titolo di indennizzo
 per mano d'opera e mezzi impiegati nelle
 lavorazioni, ma non valutabili con i lavori
 stessi, un compenso a forfait che potrebbe
 aggirarsi sulle L. 20.000, sotto deduzione,
 bene inteso, della suindicata differenza